CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Giovedì 13 luglio 2023

13-LUG-2023
da pag. 5 / foglio 1

IL SANNIO

Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'iniziativa • Riconoscimenti a ventisei aziende distintesi per aver creato ricchezza e lavoro sul territorio

Imprese stellari premiate da Confindustria

09277 09277

Sono stati 26 i premi consegnati alle "Imprese Stellari", nella serata organizzata dalla territoriale di Benevento nei giardini della Rocca dei Rettori. Celebrate 52 nuove iscritte a Confindustria Benevento e 9 imprese storiche che hanno ricevuto la targa. Sono stati gli imprenditori i veri protagonisti dell'evento organizzato nella splendida cornice dei giardini della Rocca dei Rettori, accompagnati dalla conduttrice Fatima Trotta che li ha guidati nel racconto delle loro storie d'impresa.

A partire dai titolare delle imprese storiche per un riconoscimento fortemente voluto dal presidente Oreste Vigorito nei confronti delle aziende da più tempo iscritte all'associazione. Premi per Ca' del Re srl, associata dal 1986; Centro Polidiagnostico Gammacord, associato dal 1993; Ciardiello ing.Pietro srl, associato dal 1992; Fibro spa, associato dal 1980; LAER spa, associato dal 1992; Mangimi Liverini spa, associato dal 1981; Rillo Costruzioni srl, associato dal 1992; Tecno Bios srl, associato dal 1993; S.I.P.A. spa, associata dal 1963.

Obiettivo della serata, voluta con forza dal Presidente di Confindustria Benevento Oreste Vigorito, è stato quello di mettere in luce le eccellenze produttive del Sannio, valorizzando quelle imprese che portano in alto il nome del Sannio grazie alla loro capacità creativa, alla tenacia, alla resilienza, all'abilità di sollevarsi anche dopo le cadute. A queste aziende che contribuiscono quotidianamente a creare ricchezza e benessere, è andato il riconoscimento di "Imprese Stellari" la statuetta dorata, consegnata da autorità e istituzioni, che è stata ideata e realizzata per l'occasione come un vero e proprio "Oscar".

Queste le motivazioni a base dei premi: Categoria "Imprese e Sport". E' un premio che viene conferito alle imprese che si sono particolarmente distinte per aver sostenuto e finanziato nel corso degli anni attività sportive, consentendone la crescita e ottenendo risultati importanti in campionati di alto profilo.

A ritirare il premio: Miwa Energia srl e Titerno Latte srl. Categoria "Investimenti sul territorio" conferita alle imprese che hanno aperto nuove unità produttive nel Sannio e hanno effettuato investimenti garantendo nuova occupazione e sviluppo. A ritirare il premio Bo Industries Srl; Relax spa; Romano srl.

Premio BPM". Banco Popolare di Milano, sponsor dell'iniziativa, ha pensato ad un riconoscimento per le imprese che, in sinergia con l'istituto, hanno realizzato investimenti significativi in Italia e all'estero, garantendo nuova occupazione e benessere. A premiare Giuseppe Boscaino, responsabile del



Mercato Corporate Centro Sud del Banco BPM. Premio a IVPC Group; Rummo Spa; Gruppo Rillo Costruzioni; Sapa spa e Casa di Cura San Francesco.

Per la categoria "Imprese Innovative", premio conferito ad imprese che si sono particolarmente distinte nell'attività di ricerca e innovazione, anche mediante la registrazione di marchi e brevetti. Riconoscimento per Agrisemi Minicozzi srl; B for Pet srl; Cavoto Costruzioni srl, G8 Mobili srl, Matter Economy srl e Texi srl , Nashira Hardmetals srl ; Tecnobios srl ; Ticke srl.

Per la categoria "Giovani e Start Up innovative" (premio conferito alle imprese che hanno ricevuto riconoscimenti come start up innovative e che si sono impegnate nella promozione dell'autoimprenditorialità, sostenendo i giovani nella realizzazione di attività di impresa), riconoscimenti a o SCP Holden SRL, Your Export Studio SRL.

Per la categoria "Orgoglio Sannita", riconscimento alle imprese che hanno dato lustro al Sannio con i riconoscimenti ottenuti fuori provincia, da parte di associazioni nazionali e internazionali, per la crescita, l'innovazione e la formazione, premiate OFFTEC srl; Mangimi Liverini spa e La Tecnica srl. Per la categoria "Imprese Resilienti", riconoscimento alle imprese che da più di 70 anni operano in provincia di Benevento, per la longevità e persistenza dell'attività, premio a Chiusolo Costruzioni SRL, Fabbriche Riunite Torrone Benevento Spa; SIRFA Srl.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'analisi

09277 09277

Vigorito: «Infrastrutture fondamentali per il rilancio»

Degli obbiettivi per il territorio e del suo rilancio ha parlato nel corso dell'evento di ieri sera il presidente Confindustria Benevento, Oreste Vigorito: "Siamo ottimisti per il Sannio e il suo futuro. Abbiamo visto quanti giovani preparati esprima il territorio nel tour per le scuole. Le potenzialità ci sono. Partita fondamentale quella delle infrastrutture. Sul Pnrr ci si gioca il futuro, può diventare un sogno ma bisogna evitare che si trasfomi in un incubo".

"La prossima settimana costituiremo la società immobiliare per acquistare la nuova sede *(l'ex sede di Banca d'Italia in città ndr)*. Sarà vetrina per il territorio e tutte le sue aziende. Le associate Confindustria guardano oltre i loro interessi, ma pensano al contesto e al territorio, allo sviluppo e al benessere diffuso, lo abbiamo dimostrando con l'hub vaccinale per le aziende, estendendolo anche ad adetti non di Confindustria. Siamo consapevoli di quanto ciò sia fondamentale. Cerchiamo di cooperare con le istituzioni nei tavoli confronto, non sempre ci si riesce, ma riteniamo che ci siano buone prospettive. Siamo ottimisti per la realizzazione dello scalo merci in zona Asi", la conclusione di un ragionamento proiettato oltre il perimetro di Confindustria e delle sue aziende, con capitani d'impresa consapevoli della funzione sociale e di proiezione di sviluppo che deve rivestire la punta di diamante dell'imprenditoria sannita.

«Sul Pnrr ci si gioca il futuro Costituiremo società immobiliare per acquistare la nuova sede che sarà vetrina per tutte le aziende»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

13-LUG-2023
da pag. 24 / foglio 1 / 2

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'evento Ieri le premiazioni e i nuovi ingressi a Confindustria

Sogni e tenacia, ecco le imprese stellari

09277 09277

Antonio Mastella

Sono «Imprese stellari» e il loro successo merita di essere celebrato. Con un logo che evoca, nella sua essenzialità, la loro capacità di conquista di luoghi e spazi sempre più ampi e lontani. Una penetrazione resa possibile dalla loro fantasia creativa, della tenacia, della resilienza e dell'abilità, anche, di rimettersi in piedi ed in cammino di nuovo dopo la caduta. Nei giardini della Rocca dei Rettori, frutto di una iniziativa di Confindustria guidata da Oreste Vigorito, che tanto si è speso perché si realizzasse l'appuntamento, si è dunque celebrata ieri la perizia di una schiera di imprenditori che sono stati in grado di affermare ad ogni latitudine, non solo nazionale, l'eccellenza, a tratti l'unicità, del «Made in Sannio. La festa è stata completata con il benvenuto ufficiale a 52 aziende nuove iscritte all'associazione imprenditoriale. Non una coincidenza l'invito all'occasione celebrativa.



A pag. 24

L'omaggio Nei giardini della Rocca dei Rettori gli «Oscar» targati Confindustria alle 26 associate che hanno innovato, pensato in grande, fatto la storia e dato lustro al Sannio fuori dai suoi confini

Sogni e tenacia, ecco le «Imprese stellari»

Antonio Mastella

Sono «Imprese stellari» e il loro successo merita di essere celebrato. Con un logo che evoca, nella sua essenzialità, la loro capacità di conquista di luoghi e spazi sempre più ampi e lontani. Una penetrazione resa possibile dalla loro fantasia creativa, della tenacia, della resilienza e dell'abilità, anche, di rimettersi in piedi ed in cammino di nuovo dopo la caduta. Nei giardini della Rocca dei Rettori, frutto di una iniziativa di Confindustria guidata da Oreste Vigorito, che tanto si è speso perché si realizzasse l'appuntamento, si è dunque celebrata ieri la perizia di una schiera di imprenditori che sono stati in grado di affermare ad ogni latitudine, non solo nazionale, l'eccellenza, a tratti l'unicità, del «Made in Sannio.
La festa è stata completata con il benvenuto ufficiale a 52 aziende nuove iscritte all'associazione imprenditoriale. Non una coincidenza l'invito all'occasione celebrativa ma una sollecitazione in pratica rivolta ai nuovi ingressi. Per quale ragione? Condividere idealmente il testimone con le imprese storiche perché insieme percorrano la strada del successo e dell'affermazione di quanto di meglio il mondo produttivo sannita nel suo complesso è in grado di offrire.
Il premio – una statuetta dorata ideata e realizzata per l'occasione come un vero e proprio «Oscar»- è stato consegnato a 26 imprese, che insieme, rappresentano i tanti rami lungo i quali si articola la realtà industriale locale. Per la categoria «Impresa e Sport», il riconoscimento, consegnato dal presidente del Coni, Mario Collarile, è andato alla «Miwa Energia» srl e «Titerno Latte» srl. Per avere aperto nuove attività sul territorio, la Bo Industries srl, Relax spa e Romano srl hanno ricevuto la statuetta dal presidente della Provincia Nino Lombardi. Nell'ambito poi della sezione «Premio Bpm», Giuseppe Boscaino, responsabile del Mercato corporate Centro Sud del Banco Bpm, ha provveduto a consegnare i riconoscimenti allo Ivpc Group; alla Rummo Spa; al Gruppo Rillo costruzioni; alla Sapa spa e alla Casa di cura San Francesco.

Per la sezione «Imprese innovative» in cui si annoverano imprese distintesi per l'attività di ricerca ed innovazione, il rettore di Unisannio, Gerardo Canfora, ha consegnato la statuetta ad Agrisemi Minicozzi srl; B for Pet srl; Cavoto costruzioni srl; G8 Mobili srl; Matter Economy srl e Texi srl; Nashira Hardmetals srl; Tecnobios srl; Ticke srl. Per quel che concerne il settore «Giovani e Star up innovative", sono stati riconosciuti i premi a favore di Scp Holden srl e Your export studio srl per essersi impegnati, in particolare, nella promozione dell'autoimprenditorialità; a darli, l'assessore regionale Armida Filippelli.
È toccato quindi al vicesindaco





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Francesco De Pierro premiare Offtec srl; Mangimi Liverini spa e La Tecnica srl, tre aziende segnalatesi per avere dato lustro al Sannio con i riconoscimenti ottenuti, anche fuori provincia, da parte di associazioni nazionali ed internazionali. Chiusolo costruzioni srl, Fabbriche Riunite Torrone Benevento spa e Sirfa srl sono salite sul podio perché da più di 70 anni operano in provincia di Benevento. Il premio lo hanno ricevuto dalle mani del prefetto Carlo Torlontano. Vigorito, infine, ha consegnato una targa particolare a nove strutture produttive che risultano essere iscritte da più tempo all'associazione. Sono: Ca' del Re srl associata dal 1986; Centro polidiagnostico Gammacord (1993); Ciardiello Ing. Pietro srl (1992); Fibra Spa (1980); Laer Spa (1992); Mangimi Liverini Spa (1981); Rillo Costruzioni srl (1992); Tecno Bios srl (1993); S.I.P.A. spa (1963).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Fondato nel 1892
13-LUG-2023
da pag. 20 / foglio 1 / 3
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

I trasporti, il caso

09277 09277

Terminal e cantieri bus a rischio sfratto

▶L'area dell'ex collegio sarà off limits: serve un'alternativa entro il 13 settembre

Cantieri in città, si rischia il caos bus e l'odissea degli studenti quando riapriranno le scuole. In autunno si prevede lo start dei lavori del parcheggio multipiano per auto nell'area ex collegio La Salle, all'interno dell'attuale stazionamento per i pullman delle linee extraurbane. In parallelo, o quasi, scatteranno le operazioni per il nuovo terminal in zona Stazione. Opere finanziate nell'ambito del Programma periferie che, dopo diverse vicissitudini, sono sul punto di partire ma appaiate, determinando l'esigenza di reperire soluzioni alternative. Nei giorni scorsi c'è stato un primo incontro tra le aziende e l'assessore Luigi Ambrosone. Condivisa l'esigenza di dar vita a un tavolo che affronti la questione con congruo anticipo, evitando soluzioni last minute o imposte unilateralmente. Già segnata in agenda la data del 24 luglio quando, nella sede degli industriali, i rappresentanti delle aziende del comparto e il presidente della sezione Trasporti di Confindustria Salvatore Abbatiello avranno un faccia a faccia con il delegato municipale. Ma il confronto non sarà privo di insidie: le opzioni fin qui prospettate dal Comune, e cioè via Paolo Diacono o via XXV Luglio, non sono considerate plausibili. Ogni mattina, a cavallo degli orari di apertura e chiusura dei plessi, sul terminal gravitano circa cento mezzi contemporaneamente, e gli spazi indicati non reggono un tale flusso.

Bocchino *a pag. 20*

C'è il nuovo cantiere incubo terminal bus per servire le scuole

▶Confindustria ha chiesto al Comune una sede alternativa a piazzale Vari

▶Nelle ore di punta ci saranno 100 mezzi che dovranno sostare e fare le manovre

I TRASPORTI

Paolo Bocchino

Si rischia il caos bus e l'odissea degli studenti quando riapriranno le scuole. Mancano esattamente due mesi alla prima campanella del 13 settembre ed è già tempo di affrontare il tema legato alla convivenza tra il servizio di trasporto





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

scolastico e i cantieri in fase di avvio. In autunno si prevede lo start dei lavori del parcheggio multipiano per auto nell'area ex collegio La Salle, all'interno dell'attuale stazionamento.

In parallelo, o quasi, scatteranno le operazioni per il nuovo terminal in zona Stazione. Opere finanziate nell'ambito del Programma periferie che, dopo diverse vicissitudini, sono sul punto di partire ma appaiate, determinando l'esigenza di reperire soluzioni alternative di non facile individuazione.

LA MOBILITAZIONE

L'allarme caos è già suonato ed è stato recepito da Confindustria che l'ha inoltrato all'amministrazione comunale attraverso un documento contenente un quadro sintetico delle potenziali criticità. Nei giorni scorsi c'è stato un primo incontro tra le aziende e l'assessore comunale al trasporto pubblico Luigi Ambrosone. Condivisa l'esigenza di dar vita a un tavolo che affronti la questione con congruo anticipo, evitando soluzioni last minute o imposte unilateralmente dal decisore politico. Già segnata in agenda la data del 24 luglio quando, nella sede degli industriali, i rappresentanti delle aziende del comparto e il presidente della sezione Trasporti di Confindustria Salvatore Abbatiello avranno un faccia a faccia con il delegato municipale. Una panoramica delle questioni sul tappeto nelle parole di Francesca Paola Chianello, erede imprenditoriale di Etac, uno dei brand simbolo del trasporto pubblico provinciale: «E' fin troppo chiaro a cosa si andrà incontro se non si individueranno accorgimenti concreti: il caos. Non rimpiangiamo di certo l'attuale struttura di via Pertini, tenuta in condizioni tali da non poter essere nemmeno definita un terminal bus. Ma rischiamo di perdere anche il suo unico pregio, ovvero la posizione baricentrica che ci permette di accompagnare gli studenti a un passo dai principali plessi scolastici del centro urbano, e di raggiungere in breve tempo gli altri a Santa Colomba. All'atto della chiusura per lavori dovremo avere una soluzione alternativa adeguata, sia per dimensioni che per ubicazione».

E le prime ipotesi esaminate non hanno scaldato il cuore degli operatori: «L'assessore Ambrosone - commenta Chianello - ha mostrato disponibilità al dialogo, ma le opzioni che ha fin qui prospettato, via Paolo Diacono o via XXV Luglio, non sono plausibili. Ogni mattina, a cavallo degli orari di apertura e chiusura dei plessi, sul terminal gravitano qualcosa come cento mezzi contemporaneamente, e gli spazi indicati non reggono un tale flusso. Ciò che abbiamo visto in occasione dello spostamento delle giostre potrebbe essere stato soltanto un assaggio. In generale, poi, non riteniamo congrua l'ubicazione di un terminal per bus extraurbani alle Ferrovie, in quanto la Stazione è totalmente decentrata rispetto alle scuole e non ancora in grado di esercitare il ruolo di hub della mobilità che si vorrebbe assegnarle. Se si persegue tale strada bisognerà necessariamente predisporre un servizio di trasporto urbano aggiuntivo. Il che evidentemente comporterebbe un aggravio di tempi, costi, traffico, inquinamento ambientale. Si provi a immaginare quanti pullman transiterebbero quotidianamente nei pressi dell'Arco di Traiano: un'autentica assurdità».

Concetti sostanzialmente condivisi dal leader confindustriale di categoria Salvatore Abbatiello: «Ogni giorno, nel momento di massima, al terminal affluiscono 90 pullman. Migliaia di ragazzi che abbiamo il dovere di accompagnare nella massima sicurezza e garantendo adeguati standard qualitativi. Il terminal alla Stazione vuol dire dover accompagnare gli studenti in centro urbano. Si immagina un servizio innovativo a zero emissioni con navette elettriche, ma non è un obiettivo facile. Occorre trovare una soluzione condivisa ed efficiente, c'è la volontà di tutti». Disponibilità in tal senso è già arrivata dal delegato municipale Luigi Ambrosone: «C'è la massima volontà da parte dell'amministrazione di affrontare la questione con gli operatori e individuare gli accorgimenti più opportuni. Abbiamo già studiato alcune soluzioni, altre scaturiranno dal confronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I bus nel piazzale che sarà smantellato



IL NODO Rebus per gli autobus alla ripresa scolastica



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VIA PAOLO DIACONO E VIA XXV LUGLIO NON AVREBBERO LE CARATTERISTICHE NECESSARIE, ANCHE DI SICUREZZA

09277 09277

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



09277 09277

Confindustria Benevento

Oreste Vigorito

«Aree interne salve con Pnrr e infrastrutture»

SCUOLA E FUTURO «Ogni giorno scopriamo istituti che sono delle eccellenze nel nostro Paese e formano tecnici e professionisti del domani»

DI **IVAN CALABRESE**

BENEVENTO. Grande successo per "Imprese Stellari", svoltosi nella suggestiva location dei giardini della Rocca dei Rettori. L'evento ha visto la premiazione di 26 imprese, celebrando anche le 52 nuove iscritte a Confindustria Benevento. Una serata caratterizzata da grande unione e dalla sinergia creatasi tra la stessa Confindustria e il territorio, un aspetto posto alla base del corso targato Vigorito. La serata è stata fortemente voluta dal presidente che ha commentato con entusiasmo l'incontro avuto con i maggiori imprenditori del territorio.

«Siamo soddisfatti della partenza di un programma che guardava soprattutto all'uomo. L'uomo è chiamato a produrre benessere per se stesso e per gli altri, prediligendo il benessere dell'azienda e quello dell'uomo. Siamo stati attivi sul territorio, visitando aziende che neanche si conoscevano. Mi au-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

guro che anche quando verranno dei momenti più difficili, ci sarà la stessa sinergia tra uomini, territorio e anche istituzioni».

Vigorito ha messo in risalto anche la crescita delle scuole: «Abbiamo scoperto degli istituti d'eccellenza, dove si forgiano tecnici e professionisti. Siamo in condizione di approfittare dei soldi del Pnrr che io definisco sono, ma possono trasformarsi in incubo, così come una realtà per le zone interne».

Importante, per Vigorito, anche il potenziamento delle infrastrutture: «Abbiamo dialogato molto, sedendoci al tavolo della regione anche a quello di Mastella per l'importante collegamento tra Benevento e Avellino. Sulla carta abbiamo avuto degli impegni per lo scalo merci di Ponte Valentino. Sono stati investiti 50 o 60 milioni da spendere per il territorio. Non ci tiriamo indietro».

Non poteva mancare un rimando all'impegno di Confindustria assunto nel periodo di vaccinazioni per la lotta al Covid: «L'imprenditore deve trovare soddisfazione per ciò che fa. Per me è stata molto importante la riconoscenza di 6mila vaccinati. All'inizio le vaccinazioni erano destinate solo a Confindustria, poi le abbiamo aperte anche alle aziende e alle famiglie con l'hub di Ponte Valentina che è stata considerata una eccellenza. Abbiamo fatto capire che Confindustria è parte del territorio».





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Carli, Andreoletti e Innocenti "infiltrati" speciali



BENEVENTO. Prima "uscita" ufficiale di Carli e Andreoletti che hanno presenziato all'evento "imprese stellari", organizzato da Confindustria Benevento. Con i due giallorossi c'era anche Innocenti, scouting del sodalizio giallorosso. Un modo per respirare maggiormente la realtà sannita e la vicinanza al presidente Vigorito, alla vigilia della conferenza stampa di presentazione del tecnico giallorosso che avverrà questa sera alle 18:30. Intervistato da Ottochannel, il direttore tecnico Carli ha messo in risalto la voglia di fare bene nell'avventura sannita: «Vivo la città perché credo che sia normale. Se avessi fatto un altro lavoro mi sarei comportato allo stesso modo. Questa è una realtà carina, la gente è molto educata: sono tutti molto gentili. L'inizio è stato molto positivo, poi è chiaro che dobbiamo lavorare sodo per cercare di ottenere i risultati nel migliore dei modi». Non poteva mancare una parentesi sul mercato: «Non so se arriverà qualcuno prima del ritiro. Un giocatore vogliamo acquistarlo, ma non con frenesia. Non so quanto ci vorrà, sicuramente vogliamo prendere un elemento che possa dare forza e qualità alla squadra. Il nostro obiettivo è un difensore. I giovani? Ha firmato Alfieri, poi ci sarà la firma di Pastina. La prima cosa che ho fatto è stata quella di preservare il nostro patrimonio». Il prossimo 23 luglio ci sarà la presentazione ufficiale delle nuove maglie: «È un momento importantissimo. Per me la maglia è il club. Sono consapevole che c'è amarezza per la retrocessione, ma se non ci fosse stata non ci sarebbe stato neanche l'amore. Noi che siamo arrivati abbiamo la voglia di riportare il giusto entusiasmo, attraverso una squadra seria e un allenatore che vuole esprimere un calcio propositivo. Ce la metteremo tutta. Aiutateci in questo». IC

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


Confindustria Benevento
Oreste Vigorito
«Aree interne salve con Pnrr e infrastrutture»
Carli, Andreoletti e Innocenti "infiltrati" speciali

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I MARCHI STORICI

Fedeli all'Associazione da decenni

BENEVENTO. Premiate anche le aziende storicamente iscritte in Confindustria Benevento, alle quali l'associazione ha inteso riconoscere un simbolo per la fedeltà dimostrata in questi anni. Sul palco per consegnare i riconoscimenti Oreste Vigorito presidente di Confindustria. Val qui ricordare che proprio le aziende storiche hanno dato vita, nei difficili mesi della pandemia, a "Una lista per la vita", iniziativa promossa da **Filippo Liverini** (*nella foto*) che ha consentito di raccogliere oltre 400.000 euro di donazioni con le quali sono state comprate apparecchiature per l'ospedale san Pio di Benevento, organizzando anche uno tra i primi HUB vaccinali in Campania per le Attività Produttive, grazie alla collaborazione con Consorzio Asi e Asl di Benevento ha consentito di vaccinare oltre 6.000 persone.



Ca' del Re srl	(1986)
Centro Gammacord	(1993)
Ciardiello Pietro srl	(1992)
Fibro spa	(1980)
Laer spa	(1992)
Mangimi Liverini	(1981)
Rillo Costruzioni	(1992)
Tecno Bios	(1993)
S.I.P.A.	(1963)

L'ingegner Mennini, in particolare, è a capo della storica Sipa, promotrice di diversi progetti innovativi, realizzati anche grazie alla collaborazione con **Tesis,** spin-off dell'Università di Salerno.


Confindustria Benevento
Oreste Vigorito
«Aree interne salve con Pnrr e infrastrutture»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



09277 09277

Il Sud che ci piace

Nomi e motivazioni dei premi speciali

Categoria "Imprese e Sport". È un premio che viene conferito alle imprese che si sono particolarmente distinte per aver sostenuto e finanziato nel corso degli anni attività sportive, consentendone la crescita e ottenendo risultati importanti in campionati di alto profilo.

Miwa Energia Srl

(premio conferito ai **F.lli Zullo**, titolari dell'azienda Miwa Energia, per il sostegno a Miwa Energia Cestistica - Squadra di Basket che è entrata nel 2023 nella serie B. Una scalata che ha messo in luce il carattere della squadra e la tenacia con cui è stata in grado di perseguire gli obiettivi).

Titerno Latte Srl

(premio conferito ad **Antonio Campanile**, titolare della Titerno Latte, per il supporto garantito alla squadra di pallavolo femminile Olimpia Volley di San Salvatore Telesino. È una delle sole due squadre campane che partecipa al campionato nazionale di serie B1 e quest'anno festeggia i 50 anni di attività.)

Categoria "Investimenti sul territorio" viene conferito alle imprese che hanno aperto nuove unità produttive nel Sannio e hanno effettuato investimenti garantendo nuova occupazione e sviluppo.

Bo Industries Srl

(premio conferito a **Michele Cavaliere**, titolare della Bo Industries, per l'insediamento nella Zona Industriale di Ponte Valentino di uno stabilimento per la produzione di burro.)

Centro Relax Spa

(premio conferito alla titolare **Roberta Caporaso**, per la struttura di riabilitazione, dedicata alla residenza sanitaria assistenziale, da poco inaugurata a Piano Cappelle.)

Romano Srl

(premio conferito a **Fortuna e Agostino Romano**, titolari della Romano Srl, che ad Apice hanno avviato la produzione della linea di pasta "ventigrani" tutta realizzata con grano locale).

"Premio BPM". Banco Popolare di Milano, sponsor di questa iniziativa, ha pensato ad un riconoscimento per le imprese che, in sinergia con l'istituto, hanno realizzato investimenti significativi in Italia e all'estero, garantendo nuova occupazione e benessere.

IVPC Group; Rummo Spa
Gruppo Rillo Costruzioni
Sapa SPA
Casa di Cura San Francesco

Categoria "Imprese Innovative". Il premio viene conferito ad imprese che si sono particolarmente distinte nell'attività di ricerca e innovazione, anche mediante la registrazione di marchi e brevetti.

Agrisemi Minicozzi Srl

(premio conferito ad **Antonio Minicozzi,** titolare dell'azienda, per il progetto di sviluppo di una varietà di cereali resistenti ai cambiamenti climatici. L'attività di ricerca è realizzata in collabora-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

zione con il Centro di ricerca Italiana PSB e grazie all'aiuto di ricercatori internazionali.)

09277 09277

B for Pet Srl

(premio conferito a **Emmanuele Bianchini,** titolare della B for Pet Srl, che ha trasformato un progetto di ricerca e sviluppo in innovazione tecnologica. In accordo con il Consorzio Nazionale "Corepla" ha avviato una selezione sperimentale per recuperare le vaschette in pet dal flusso degli imballaggi non riciclabili. Nasce così la denominazione "Tray to Tray" dove B for Pet è seconda soltanto ad una multinazionale danese.)

Cavoto Costruzioni Srl

(premio conferito ad **Antonio Cavoto,** della Cavoto Costruzioni Srl, titolare di SOA per la progettazione fino alla classe V. Tale classificazione è detenuta da pochissime realtà e rappresenta un importante riconoscimento).

G8 Mobili Srl

(premio conferito al **Cav. Vincenzo Mucci,** titolare dell'azienda, per il "Brevetto multi-strato modulare termoisolante e fono-isolante". Il Cav. Vincenzo Mucci è stato anche insignito nel 2017 del Premio Regula conferito dall'Accademia San Luca a Roma alle 100 opere più belle con la Biblioteca Universitaria Buc di Trento, opera progettata da Renzo Piano).

Matter Economy srl- Texi srl

(premio conferito a **Mario Ferraro e Alberto Orlacchio**, che in collaborazione con il Centro Regionale Information Communication Technology (CeRICT), hanno sviluppato il "Progetto ART-UP" che coniuga le potenzialità delle tecnologie digitali nell'ambito dei Beni Culturali attraverso stampa 3D e che ha consentito di realizzare una stampa tattile della porta di Bronzo donata alla città di Benevento ed esposta in modo permanente nel museo diocesano del Sannio).

Nashira Hardmetals

(premio conferito a **Vito Campagnuolo**, titolare dell'azienda, per l' "Impianto di riciclo innovativo". Nashira Hardmetals è l'unica azienda in Italia e una tra le poche in Europa ad essere dotata di un impianto di riciclo del 100% del metallo duro che produce.)

Tecnobios

(premio conferito al titolare **Piero Porcaro**, per il "Kit per la diagnosi del vaiolo delle scimmie". Tecnobios- Gruppo Sannio Tech è un'azienda all'avanguardia nella ricerca scientifica ed innovazione tecnologica che ha messo a punto il kit diagnostico per la rilevazione del vaiolo delle scimmie).

Tyche Srl

(premio conferito a **Moreno Carosella**, titolare dell'azienda, che ha realizzato il progetto SAVE, condotto in collaborazione con l'Università del Sannio. Il progetto riguarda l'adozione di metodi e modelli avanzati di analisi dei dati che attraverso utilizzo di algoritmi propone piani energetici individuali sulla base dell'analisi storica dei consumi).

Categoria "Giovani e Start Up innovative". Il premio viene conferito alle imprese che hanno ricevuto riconoscimenti come start up innovative e che si sono impegnate nella promozione dell'autoimprenditorialità, sostenendo i giovani nella realizzazione di attività di impresa.

SCP Holden Srl

(premio conferito ad **Antonio Domenico Ialeggio** per la nascita di SEI SANNIO, uno spazio di incontro e confronto destinato a mettere in contatto innovatori, talenti, professionisti e realtà imprenditoriali territoriali).

Your Export Studio Srl

(premio conferito a **Marialaura Nazzaro**, titolare dell'azienda, per il "Premio America Innovazione". La società di management internazionale risulta tra le migliori start up innovative italiane e ha ricevuto il premio lo scorso maggio 2023 nel corso di una cerimonia che si è tenuta a Roma presso la Camera dei deputati. L'azienda ha ottenuto un brevetto per il metodo di Ricerca partner

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

commerciali implementato tramite elaboratore elettronico sul mercato italiano.)

Categoria "Orgoglio Sannita". Il premio è conferito alle imprese che hanno dato lustro al Sannio con i riconoscimenti ottenuti fuori provincia, da parte di associazioni nazionali e internazionali, per la crescita, l'innovazione e la formazione.

Offtec srl

(premio conferito a **Flavian Basile**, titolare dell'azienda, per aver conseguito il riconoscimento Europe 40 under 40®" 2022- 2023 promosso dal Chicago Athenaeum - Museum of Architecture and Design e dal Centro Europeo per l'Architettura, l'Arte, il Design e gli Studi Urbani).

Mangimi Liverini Spa

(premio conferito ai titolari **Filippo e Michele Liverini** per il premio "Imprese Vincenti 2022". L'azienda è tra le 10 aziende italiane del settore Agribusiness premiate da Intesa San Paolo. Il premio è stato conferito alle aziende che hanno saputo innovarsi e adeguarsi alle trasformazioni in atto configurandosi quali modelli premianti in un sistema economico complesso).

La Tecnica Srl

(premio conferito al titolare **Eugenio Ascione** per il "Premio Eccellenza Formazione 2022", ricevuto nella categoria "Area digitale ed Innovazione". Il premio è stato conferito dall'associazione Italiana Formatori. Si tratta di un riconoscimento che ha premiato la visione della formazione, legata al territorio e orientata al mercato e al lavoro).

Categoria "Imprese Resilienti". Il premio viene conferito alle imprese che da più di 70 anni operano in provincia di Benevento, per la longevità e persistenza dell'attività.

Chiusolo Costruzioni srl

(premio conferito al titolare **Antonio Chiusolo** per l'azienda che opera nel settore delle costruzioni e che da oltre 70 anni è attiva sul territorio)

Fabbriche Riunite Torrone Benevento

(premio conferito alla titolare **Rosa Mario,** per i "115 anni di attività per Fabbriche Riunite Torrone di Benevento". L'azienda, nata il 30 gennaio 1908, è conosciuta in tutto il mondo per il brevetto dell'unica ed inimitabile copeta di Rosa Mario e per l'inconfondibile Mela allo Strega, tutti prodotti della tradizione sannita, realizzati con materie prime di altissima qualità).

Sirfa

(premio conferito a **Vincenzo Marsiglia,** nipote del fondatore che da oltre 50 anni amministra l'azienda, per i "143 anni di attività". SIRFA- Industrie Sannite Riunite Fiammiferi e Affini- della famiglia Marsiglia, fonda le sue origini nel 1880. La società produce fiammiferi di qualità, riuscendo, in tal modo, ad essere sempre un passo avanti rispetto ai competitor e garantendo una distribuzione capillare del prodotto sull'intero territorio nazionale).

I NUOVI ASSOCIATI

Sono 52 i neo iscritti di quest'anno

- Ambiente & metalli
- Amp biotec
- B.for pet.
- Baf service
- Bo industries
- Centrostudi
- Chg Caracciolo
- hospitality group
- Dc 4travel
- Deal broker
- Depurmac
- Ecojunk
- Enolab
- Euronatale
- Europa 2001 multiservice
- F.d. Trans
- Faraone industria serramenti
- G 8 mobili
- Il maggiolino
- Italian medical research
- Mapsat – telerilevamento
- euromediterraneo
- Mario e Maria
- Matera vincenzo
- Mobili sparaco
- Mot.tam
- Nardone martino
- New solution enterprise
- Officine sostenibili
- Prima energia
- Projenia soc. Coop. Sociale
- Prosider
- Ptr arreda
- Ram consulting italia
- Restart
- Romano
- Sanniomatica
- Snam rete gas
- Sapori del granaio
- Solitek industry
- Campanile case
- Caretti costruzioni
- Coger
- Controsoffitti sud
- Edil damiano
- Edil moaf
- Edil progress
- Effe 4
- Gam costruzioni
- Molisannio costruzioni
- Ristrutturazioni generali
- S.d. Costruzioni
- Tecnoc

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

13-LUG-2023
da pag. 1-2 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Serve una operazione verità sui fondi del Piano»

Nicoletta Picchio —a pag. 2

Bonomi: va fatta un'operazione verità sulle risorse del Pnrr

Confindustria

Le risorse inutilizzate diventino crediti di imposta per digitale e green

Nicoletta Picchio

«Sul Pnrr bisogna fare un'operazione verità, metterci attorno ad un tavolo, verificare cosa possiamo realmente realizzare, in quanto tempo e cosa porta alla crescita del paese. Abbiamo una grande responsabilità: se non riusciamo ad utilizzare le risorse verifichiamo la possibilità che vengano adoperate come crediti di imposta per il sistema produttivo, per la transizione digitale e green, dove ci spinge l'Europa e dove la Ue non mette fondi». Carlo Bonomi fa un passo indietro e ricorda gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza: le riforme e la crescita, per superare le disuguaglianze che ancora esistono nel paese. Vanno tenuti ben presenti nel dialogo con la Ue e nelle decisioni che si prenderanno: «nel Pnrr ci sono tanti progetti da 1.000 euro che non credo creino pil potenziale per il paese. E non vorrei che al 2026 cominciasse qualche procedura di ristorno dei fondi». Il sistema industriale saprebbe mettere a terra rapidamente l'utilizzo dei fondi facendo investimenti, come ha dimostrato dopo le crisi del 2008, 2010 e 2011, rafforzandosi, e come ha dimostrato in questi ultimi anni, con il rimbalzo del pil del 2021 e 2022, raggiungendo proprio l'anno scorso il record di export oltre i 600 miliardi di euro, +9,4 per cento.

Temi che il presidente di Confindustria ha affrontato ieri mattina, all'assemblea degli industriali di Bari BAT e al Made in Italy Pre Summit 2023 organizzato dal Sole 24 Ore con il Financial Times, in collaborazione con Sky Tg24. «La nostra non è una richiesta corporativa, ma nell'interesse del paese». Crescere e fare investimenti è necessario per reagire ai segnali di rallentamento che si percepiscono: «serve una politica industriale italiana ed europea, per rispondere alla sfida di competitività che ci arriva da Usa e Cina».

In questo contesto è fuori rotta la politica della Bce del rialzo dei tassi: «c'è una questione di metodo. I continui annunci spaventano i mercati, creano una minore propensione a investire, con gli investimenti che sono già crollati». Ma non solo: «il rialzo dei tassi storicamente non è l'unico strumento contro l'inflazione, che tra l'altro sta calando. La nostra è un'inflazione da importazione, inoltre ogni Stato è diverso dall'altro».

Nel 2024 ci saranno le elezioni in Europa, il timore del presidente di Confindustria è che si tradurranno nell'«ennesima occasione persa», e che non si modificherà l'Europa della burocrazia: «le campagne elettorali vengono realizzate su messaggi facilmente spendibili».

Dentro i nostri confini la sfida, ha detto Bonomi sarà la legge di bilancio: per rilanciare gli investimenti, fare le riforme, realizzare una politica per le famiglie a basso reddito. La proposta su cui incalza Confindustria è il taglio del cuneo fiscale. E anche sui salari occorre fare chiarezza: «c'è un tema di salari bassi, ma nessuno chiarisce dove. Non ci sto», ha detto Bonomi rispondendo ad una domanda sugli ultimi dati Ocse (l'Italia è il paese con il calo più forte). È sempre l'Ocse, ha sottolineato, a dire che il peso del cuneo fiscale da noi è del 46,5%, e in Italia sono di più le tasse sul lavoro che sulle rendite finanziarie. Chi paga poco, ha detto Bonomi, sono i servizi, le cooperative, le finte cooperative, il commercio. Non l'industria: il terzo livello dei metalmeccanici, preso generalmente a riferimento, è quasi 11 euro lordi all'ora, più dei 9 del salario minimo previsto della proposta di legge. «Nei metalmeccanici ci sono 44 contratti, se scopriamo che abbiamo gli stessi sindacati che firmano contratti in dumping sarebbe interessante scriverlo». Serve una legge sulla rappresentanza: «Confindustria è pronta, da quando sono stato eletto sono seduto al tavolo del Patto per l'Italia che ho lanciato, ma sono solo». Inoltre c'è una questione di produttività, che vede l'Italia indietro rispetto ai competitor europei: di fronte ad aumenti salariali nella manifattura dal 2000 al 2019 del 19% in Italia, 18 Francia, 18 Germania e 12 Spagna, la produttività è aumentata del 17% in Italia e negli altri paesi rispettivamente 45, 43 e 48.

Nonostante gli handicap di sistema l'Italia è la seconda potenza industriale europea, la settima al mondo: «il nostro paese esporta il 99% degli oltre 5mila prodotti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

scambiati al mondo, il valore attuale italiano è 122 miliardi di euro, il potenziale è enorme, siamo seduti su una miniera d'oro rappresentata dalla qualità e dall'alto valore aggiunto del nostro Made in Italy. Dobbiamo giocare in attacco», ha detto Bonomi, sottolineando l'importanza del progetto Confindustria nel mondo, con le aperture della sede di Kiev, Singapore e Washington. «Serve un lavoro di squadra e rafforzare la partnership pubblico-privato. Ampliare l'accesso delle nostre produzioni sui mercati è una vera e propria necessità da cui dipende la sopravvivenza di migliaia di imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

00259



Carlo Bonomi. Presidente Confindustria

«C'è un tema di salari bassi, ma nessuno chiarisce dove. Non ci sto. Non è l'industria che paga poco»



Imprese. Carlo Bonomi, presidente di Confindustria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1675

13-LUG-2023
da pag. 1-17 /foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Made in Italy, l'export oltre le attese alimenta la crescita dell'economia

00259 00259

Giulia Crivelli —a pag. 17

Made in Italy, l'export oltre le attese dietro la crescita più elevata

Made in Italy Pre-summit. La forza e resilienza dell'Italia vengono riconosciute anche all'estero, le incognite sono globali: inflazione e tassi

CONFINDUSTRIA
Bonomi: straordinaria performance dello scorso anno, di gran lunga migliore rispetto ai nostri competitor Ue

Giulia Crivelli

Il punto di partenza sono due numeri, inconfutabili per quanto in parte inattesi: nel 2022 l'export italiano ha raggiunto un record assoluto, crescendo del 9,4% rispetto all'anno precedente e superando i 600 miliardi di valore. È un aumento più che doppio rispetto a quello del Pil italiano, che l'Istat ha certificato al +3,7% sul 2021. Si può dire quindi che mai come nel 2022 sono state le esportazioni a trainare il buon andamento dell'economia – e quindi della società – italiana. Sul 2023 pesano talmente tante incognite, in particolare internazionali, che un rallentamento è inevitabile: sia l'Istat sia il Centro Studi di Confindustria prevedono una crescita del Pil inferiore all'1%. A fronte, di nuovo, di un andamento ben diverso dell'export, che nel 2023 potrebbe crescere fino al 7%.

È su queste premesse che il Sole 24 Ore e Financial Times, in collaborazione con Sky TG24, hanno organizzato il Made in Italy Pre-summit, con ospiti in presenza, negli studi milanesi di Sky, altri collegati da remoto, e trasmesso in diretta streaming, modalità digitale che ha permesso a 8.400 persone di collegarsi per seguire i lavori. Main partner dell'evento, alla cui realizzazione hanno collaborato Ita (Italian Trade Agency) e 24ORE System, sono stati Amazon, Enel, illimity, Mundys, Sace e Simest. Il sottotitolo dell'evento, *Boosting global competitiveness*, sottolinea la necessità di legare l'export all'aumento della competitività del nostro Paese in un mondo "deglobalizzato".

I temi toccati ieri da rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, manager e analisti verranno ulteriormente approfonditi (da qui il nome Pre-summit) il 10, 11 e 12 ottobre, quando Il Sole 24 Ore e Financial Times, sempre in collaborazione con Sky TG24, organizzeranno l'edizione 2023 del Made in Italy Summit, dove verranno trattati macro e microsettori, dall'agrifood al turismo, dall'energia alla moda e al design, dalla tecnologia alla meccanica. I lavori del Pre-Summit sono stati introdotti da Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore, Ben Hall, Europe Editor di Financial Times, Giuseppe De Bellis, direttore Sky TG24 e da Carlo Bonomi: il presidente di Confindustria, oltre ai due numeri record del 2022, ha ricordato che «la straordinaria performance dello scorso anno è stata di gran lunga migliore rispetto a quelle dei nostri principali competitor europei, in primis Germania e Francia».

Il confronto con altri Paesi e in particolare con la Germania è stato fatto anche da Fabio Tamburini, che ha poi parlato delle mosse delle banche centrali, anticipando molti degli interventi successivi e confermando le preoccupazioni per nuovi aumenti dei tassi da parte della Fed e soprattutto della Bce, che ha nel suo statuto il target di un'inflazione al 2% (temi approfonditi anche sul Sole 24 Ore di ieri, con l'intervista a Jamie Dimon, ceo e presidente di Jp Morgan, la più grande banca americana). Ben Hall ha "confessato" di essere sorpreso positivamente dall'andamento dell'Italia e del suo export nel 2022 e nel primo semestre del 2023 e – fatto meno scontato – dalle mosse a oggi del Governo guidato da Giorgia Meloni.

Sia nei primi interventi sia in quelli successivi sono emerse due grandi preoccupazioni: la prima è comune a ogni Paese ed è l'inflazione, che potrebbe preludere a scenari autenticamente recessivi (è già il caso della Germania) o di crescita fortemente rallentata (è già il caso della Cina). La seconda preoccupazione è più strettamente legata all'Italia e a due necessità: ridurre il debito pubblico e fare, davvero, le riforme strutturali di cui si parla da decenni. Punto dal quale è partito Corrado Passera, amministratore delegato di illimity, che ha però espresso ottimismo sul ruolo dell'Italia nella «nuova globalizzazione» post pandemia. «La nostra flessibilità è la nostra forza, ancora più evidente se confrontata con la rigidità dell'economia tedesca, che aveva di fatto un unico Paese partner per l'energia, la Russia, e un unico grande mercato di sbocco per l'export, la Cina. L'Italia – ha aggiunto Passera – ha eccellenze in ogni settore, oltre alle famose tre F (food, furniture e fashion), e le nostre imprese sono sempre più votate all'internazionalizzazione». Tendenza





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

confermata da Vera Veri, responsabile Investimenti partecipativi di Simest, che ha anticipato il lancio di un nuovo strumento di venture capital per le Pmi, per aiutarle a crescere all'estero ma anche a compiere la transizione digitale e quella ecologica.

«Saranno 4 miliardi, erogabili con finanziamenti agevolati a sei anni e un tasso di interesse dello 0,4%», ha spiegato Veri. Tra i nuovi strumenti c'è poi il Fondo sovrano di cui ha parlato Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy, ribadendo che la dotazione iniziale (un miliardo) è un punto di partenza. Investire per crescere all'estero è importante, ma altrettanto lo è attrarre capitali stranieri, ha ricordato José Rallo, consigliere d'amministrazione di Ita: «Sono moltissimi i settori dell'economia italiana potenzialmente interessanti per investitori esteri e la diplomazia economica sarà un fattore cruciale nei prossimi anni, specie in uno scenario geopolitico in perenne mutamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra i protagonisti

00259 00259

VERA VERI
Responsabile Investimenti Partecipativi Simest



IN ARRIVO 4 MILIARDI
A fine luglio sarà presentato uno strumento per finanziare le Pmi, con prestiti a sei anni e tasso agevolato dello 0,4%

CORRADO PASSERA
Fondatore e Ad di illimity



LA FLESSIBILITÀ COME FORZA
Nello scenario della nuova globalizzazione l'Italia è avantaggiata rispetto alla Germania e alle sue rigidità

JOSÈ RALLO
Consigliere d'amministrazione Agenzia ICE



ATTRARRE INVESTIMENTI
La desiderabilità del made in Italy ci sarà sempre, occorre anche lavorare per portare in Italia capitali dall'estero

8.400

COLLEGAMENTI
Come nelle precedenti edizioni, è stato possibile seguire l'evento in diretta streaming

VERSO IL SUMMIT DI OTTOBRE
L'evento in modalità fisica e digitale che si è svolto ieri prelude al Made in Italy Summit che si terrà il 10, 11 e 12 ottobre e avrà come sottotitolo, come il pre-summit, Boosting Global Competitiveness. Nei tre giorni si parlerà di tutti i settori, dall'energia al turismo, dall'agrifood alla moda, con imprenditori, istituzioni e analisti

IL PRE-SUMMIT SOLE 24 ORE-FT-SKY

AP



Sfilate. Un capo della collezione di alta moda Armani Privé, presentata nei giorni dell'haute couture di Parigi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





Made in Italy Pre Summit. Il dibattito della giornata di ieri

L'evento. Main Partner del Made in Italy Pre Summit sono: Amazon; Enel; Illimity; Mundys; SACE e Simest. Il Made in Italy Pre Summit è organizzato in collaborazione con ITA, Italian Trade Agency, e 24 ORE System.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1675

13-LUG-2023
da pag. 15 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Beni strumentali, la corsa rallenta Le attese per il 2023 restano positive

Federmacchine

Nel 2022 fatturato record a 55,4 miliardi. Per quest'anno si stima un ulteriore +4,1%

Lesce: «Boom dagli incentivi 4.0». Marchesini: settore resiliente. Bettelli presidente

Giovanna Mancini

Non avrà la visibilità e il fascino dei settori più tradizionalmente associati al concetto di «made in Italy» – come moda, arredo-design e alimentare – eppure quello dei macchinari è uno dei comparti industriali che più contribuisce alla bilancia commerciale del nostro Paese, con un saldo che nel 2022 è stato positivo per 50,3 miliardi di euro, contro i 39,8 miliardi di moda e design assieme, mentre per i prodotti agroalimentari la bilancia è negativa per oltre 5 miliardi.

La forte vocazione all'export del settore (mediamente attorno al 64-65% negli ultimi 15 anni, con un picco del 73,5% nel 2013) è uno degli aspetti su cui ha insistito ieri Giuseppe Lesce, presidente uscente di Federmacchine, durante l'assemblea della federazione che ha segnato la fine del suo mandato e la nomina del suo successore per il prossimo biennio, Bruno Bettelli. L'assemblea è stata l'occasione anche per presentare i numeri della filiera nel 2022 e le previsioni per il 2023, elaborati dal gruppo statistiche di Federmacchine. «Quelli del mio mandato sono stati quattro anni complicati, tra pandemia e guerra, eppure l'industria dei beni strumentali ha dimostrato grande capacità di reazione», ha detto Lesce.

Nel 2022 la filiera ha raggiunto il risultato record di 55,4 miliardi di euro, in aumento nel 10,7% rispetto all'anno precedente (quando la crescita era stata addirittura del 20,7%), ben oltre il record precedente (di 50 miliardi), segnato nel 2018. Del resto, già nel 2021 era stata recuperata la caduta del 2020, superando i valori raggiunti nel 2019 e sfiorando quelli del 2018, come ha precisato Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria, nonché imprenditore attivo proprio in questo settore. «Mi colpisce questa capacità del nostro comparto di superare rapidamente le crisi – ha detto Marchesini –. Probabilmente la struttura delle nostre imprese, per lo più medio-piccole, ci dà una resilienza maggiore, ma anche una flessibilità e una capacità di coprire nicchie di mercato e costruire prodotti su misura, che i nostri competitor non hanno». Sarà anche per questo che, nonostante le incertezze del contesto geopolitico e il rallentamento della domanda globale, le previsioni per il 2023 sono positive e confermano la competitività del sistema: quest'anno il fatturato del settore dovrebbe registrare un ulteriore aumento, del 4,1%, raggiungendo i 57,7 miliardi di euro, con un export ancora in crescita del 3%.

Tornando ai dati del 2022, va sottolineato il contributo decisivo dato all'aumento del fatturato dal mercato italiano, che negli ultimi due ha registrato una vera e propria esplosione, grazie soprattutto alla spinta degli incentivi fiscali: dopo essere tornato, nel 2021, ai livelli del precedente record (26,7 miliardi nel 2018 e 26,9 nel 2021), lo scorso anno i consumi interni sono balzati a 31,7 miliardi. «Gli incentivi 4.0 hanno funzionato e stanno funzionando molto bene – ha detto Lesce –. Accogliamo quindi con favore l'idea di destinare a favore di queste misure un plafond di risorse disposte dalla rivisitazione del Pnrr, che dovrebbe essere integrato con i fondi Repower EU per la transizione energetica. A nostro avviso dovrebbe essere previsto, in via strutturale, un sistema modulare di incentivi fiscali che possano essere tra loro combinati e cumulati e che premino maggiormente chi investe in nuove macchine ove la digitalizzazione è anche abilitatore di sostenibilità».

Le due transizioni, digitale e ambientale, sono del resto le principali sfide che attendono il settore nei prossimi anni, ha aggiunto Marchesini, che ha ricordato anche il tema della ristrutturazione delle filiere, seguita alla crisi delle catene di fornitura che ha pesato molto sul settore nei due anni post pandemia, e quello della necessità di confrontarsi con un nuovo concetto di globalizzazione che, per imprese fortemente vocate alle esportazioni, potrebbe rappresentare un freno.

Sul fronte delle esportazioni, lo scorso anno le imprese italiane hanno venduto all'estero beni strumentali per 35,6 miliardi di euro, il 64,3% del fatturato complessivo, l'8,4% del 2021. La principale area di sbocco si conferma l'Unione europea, con il 27,2%, seguita da Nord America (11,1%), Asia 9,7%, Europa non Ue (7,9%) e America del Sud (3,4%). Con appena l'1,8% dell'export, sono tuttavia i Paesi del Medio Oriente a essere cresciuti di più nel 2022 (+29,1%), seguiti da Nord America (+20,6%), Oceania (+15,7%) e America del Sud (+14,3%). Primo Paese per esportazione sono gli Stati Uniti (con 4,7 miliardi, +17,1% sul 2021), seguiti dalla Germania (3,8 miliardi, +8,6%) e dalla Francia (2,4 miliardi, +11,9). Ma, osserva Lesce, nei prossimi anni le nostre imprese devono investire per cogliere le opportunità ancora inespresse da mercati tradizionali e emergenti». Un potenziale che, secondo la recente ricerca Ingenium, realizzata da Confindustria e Federmacchine, vale circa 16 miliardi di euro di export: un potenziale «certamente alla portata delle imprese del comparto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+18,1%

CONSUMI INTERNI
Il maggior contributo alla crescita del 2022 è arrivato dal mercato interno, che vale circa 31,7 miliardi

64,3%

VOCAZIONE ALL'EXPORT
La voce principale del fatturato (il 64,3%) sono le esportazioni, che nel 2022 hanno raggiunto i 35, 6 miliardi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Il comparto. Ha una forte vocazione all'export mediamente attorno al 64-65%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1721 - T.1675

CORRIERE DELLA SERA

13-LUG-2023
da pag. 29 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Istat

00259 Le retribuzioni 00259

Operai, il 23% guadagna meno di 9 euro l'ora

Il 23,3% dei rapporti i di lavoro con qualifica di «operaio» hanno una retribuzione oraria lorda sotto i 9 euro. Si tratta di più di 2,3 milioni di lavoratori. La percentuale sale al 53,4% per gli apprendisti, dove sono 405 mila quelli sotto i 9 euro e scende al 4,9% per impiegati e dirigenti (295 mila). In tutto sono quasi 3,6 milioni i rapporti di lavoro e 2.945.877 i lavoratori (ci sono lavoratori con più contratti nell'anno) che nel 2019 risultavano sotto i 9 euro lordi. L'Istat, dopo l'audizione in Parlamento sulla proposta di legge dei partiti di opposizione (tranne Italia viva) di introdurre il minimo orario di 9 euro, ha diffuso ieri le tabelle che descrivono nel dettaglio la situazione. Al primo posto, in termini assoluti, troviamo 772 mila lavoratori del settore artistico, sportivo e dell'intrattenimento che prendono meno di 9 euro. Poi 733 mila del settore noleggio e agenzie di viaggio, 548 mila dipendenti di alberghi e ristoranti, 443 mila delle attività manifatturiere, 359 mila del commercio, 218 mila delle costruzioni, 207 mila del trasporto e magazzinaggio. E così via.

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1675


Economia
De Gennaro alla guida di Eurolink, il consorzio del Ponte sullo Stretto
I Bot annuali tornano al 4%. Ma i prezzi calano negli Usa. E la Borsa va al top dal 2008

Superficie 7 %

CORRIERE DELLA SERA

13-LUG-2023
da pag. 12 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Salario minimo, c'è un primo sì

Il testo delle opposizioni in commissione Lavoro. La leader pd: «La social card è una presa in giro»

La replica da FdI
Foti: «È un fondo per far fronte al "caro carrello" ed aiutare un milione di famiglie»

ROMA Nel giorno in cui il disegno di legge sul salario minimo fa il suo primo passo in Parlamento, con l'adozione del testo base, Elly Schlein non usa giri di parole per commentare la social card: «È una presa in giro». La premier Giorgia Meloni ha annunciato l'introduzione di questa card che ha chiamato «Dedicata a te», destinata a dare 382,50 euro una tantum alle famiglie indigenti (con Isee sotto i 15 mila euro) per acquistare generi alimentari. Un provvedimento che ha scatenato le critiche delle opposizioni, in testa, appunto, la segretaria del Pd.

«La card è uno strumento escludente», sostiene Schlein, argomentando: «Esclude le persone anziane, i percettori del reddito di cittadinanza, lascia fuori i Comuni e i servizi sociali. Per questo è una grande presa in giro».

A supporto della sua segretaria interviene Francesco Boccia, presidente dei senatori dem: «Ci aspettavamo che la premier Meloni dicesse qualcosa su alcuni temi su cui il silenzio è assordante. Invece ha trovato il tempo per registrare un video sulla social card, che esclude gli anziani e i poveri soli, come se appartenessero a un'altra categoria di povertà. Siamo rimasti colpiti». Immediata la replica a Boccia di Tommaso Foti, capogruppo di FdI alla Camera: «Il collega Boccia non ha capito i vantaggi della card distribuita da Poste italiane. Un fondo da 500 milioni per far fronte al "caro carrello" ed aiutare oltre un milione di famiglie in difficoltà», ha detto rilanciando: «Se Boccia ha bisogno di ulteriori chiarimenti può sentire e farsi spiegare la misura dal presidente dell'Anci e autorevole sindaco di Bari Antonio Decaro che ha partecipato alla presentazione di questo provvedimento». Ma la card non convince nemmeno Azione, come spiega Osvaldo Napoli: «Achille Lauro, candidato sindaco di Napoli negli anni '50, seppe essere molto più generoso della card di Giorgia Meloni. Avere indirizzato la card a nuclei familiari di almeno tre persone con Isee complessivo fino a 15 mila euro significa irridere chi ha un Isee di 18 o 20 mila euro».

Dai 5 Stelle piovono le stesse critiche: «Dopo aver smantellato il reddito di cittadinanza pensano di lavarsi la coscienza con 380 euro una tantum escludendo single, coppie e anziani», dice la vicecapogruppo alla Camera, Vittoria Baldino. E Angelo Bonelli, leader dei Verdi, ribadisce: «La card è un'elemosina di un euro al giorno». Riccardo Magi, +Europa, pensa che sia «una mancia di distrazione di massa», lui che è stato tra i firmatari proprio della proposta di legge sul salario minimo, quella il cui testo base è stato adottato ieri in commissione Lavoro della Camera. La proposta, firmata da tutte le opposizioni tranne Iv, ha superato il primo step grazie all'astensione della maggioranza. Anche su questo tema Schlein parla di «assordante silenzio di Meloni».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1878 - T.1675



la Repubblica
13-LUG-2023
da pag. 5 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 151071 Diffusione: 131007 Lettori: 1487000 (0000259)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL PUNTO SUL PIANO EUROPEO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Green Deal da mille miliardi avanza ma il taglio alle emissioni non decolla

Obiettivi degli Accordi di Parigi lontani malgrado gli investimenti

Il progetto, che prevede decine di misure, rispetta la tabella di marcia per i due terzi

di **Giacomo Talignani**

LA sensazione è che il primo attacco al Green Deal, nella prova del nove della plenaria all'Europarlamento, sia fallito. Il voto di ieri a Strasburgo che ha permesso il passaggio della Nature Restoration Law - norma che punta a ripristinare il 20% delle aree marine e terrestri d'Europa entro il 2030 - era un test su più fronti. Da una parte il tentativo delle destre europee, e in particolare del Ppe, di comprendere i veri numeri della maggioranza e quanto la guida di Ursula von der Leyen fosse ancora salda, in vista delle elezioni europee. Dall'altra è apparso un nuovo colpo diretto al vero cuore delle politiche europee: il Green Deal.

La Nature Restoration Law è solo uno dei tasselli del più grande piano da 1000 miliardi presentato nel 2019 - il Green Deal - che punta ad arrivare al 2050 a zero emissioni nette attraverso una serie di leggi e pacchetti. Già incassate e operative ci sono per esempio la strategia Fit For 55 per arrivare al 55% di riduzione delle emissioni nel 2030 rispetto ai livelli del 1990. Contiene normative approvate che vanno dalla revisione del sistema di scambio di quote di emissioni sino alla modifica del regolamento sulle emissioni di CO2 di auto e furgoni, passando per direttive su energie rinnovabili, infrastrutture, edilizia. Oppure le strategia Farm to Fork per centrare la neutralità climatica nel mondo alimentare, o ancora i piani d'azione per l'economia circolare, la transizione energetica, la tassonomia sugli investimenti verdi.

L'intero processo, oltre che prevedere l'uso di ben oltre un terzo dei fondi dell'Ue, implica sforzi oggi, per ottenere benefici in futuro. Impegni che però, nella narrativa di una parte politica, non vanno bene se toccano gli interessi di determinati settori, come l'agricoltura: per questo ora le destre fanno leva proprio sulla riuscita e l'utilità del Green Deal.

Già, ma a quasi 4 anni dal lancio, a che punto è il piano verde?

Per Mauro Albrizio, direttore dell'ufficio europeo di Legambiente a Bruxelles, «rispetto alla proposta iniziale del piano, siamo a due terzi compiuti. La parte mancante è, per certi aspetti, ancora quella climatica: l'obiettivo è arrivare a ridurre le emissioni nette del 55% entro il 2030. Ma, se vogliamo centrare gli Accordi di Parigi, dovremmo arrivare a 65%». Oggi, dicono i dati del 2021, siamo intorno al 33% di riduzione delle emissioni. «Ma quel che importa è che sia stata costruita la strada per andare avanti. Di sicuro ora bisognerà vedere come la Nature Restoration Law arriverà al trilogo in autunno e poi se si giocheranno nuove partite su un comparto delicato, l'agricoltura. Poi a dicembre c'è la Cop28: se verranno fissati target su rinnovabili, efficienza energetica e uscita dalle fonti fossili, il Green Deal diventerà ancor più importante in campagna elettorale».

Anche per Davide Panzieri, responsabile programma Europa di ECCO, think tank italiano per il clima, ormai «la maggior parte dei pacchetti del Green Deal è già stata approvata. Rimangono fuori l'Industrial Plan che riguarda le aziende e la riforma del mercato elettrico. Al netto di questo, il grosso di Fit For 55 è già delineato per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e dunque l'impalcatura - seppur non del tutto allineata con Parigi - funziona: è credibile soprattutto perché coniuga decarbonizzazione con economia e sociale. Questa è la chiave: l'Europa, con l'aggiunta della Nature Restoration Law, ora mostra a livello internazionale cosa si può fare. La transizione è un'opportunità e non un costo».

Per proseguire il Green Deal dovrà avere «la garanzia di una guida forte» e «recuperare il ritardo nel taglio delle emissioni - chiosa Panzieri - Ora abbiamo la mappa e la struttura: ogni Paese, dalla natura alle rinnovabili, dovrà implementare il piano e centrare gli obiettivi. Per l'Italia, ad esempio, conteranno soprattutto il Pniec e il RepowerEu del Pnrr».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1675



la Repubblica
Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 151071 Diffusione: 131007 Lettori: 1487000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I punti

1

La legge Ue

Lo scopo del Nature Restoration Law è ripristinare il 20% delle aree terrestri e marine degradate

00259

2

I pesticidi

Nature Restoration Law punta anche a tagliare l'uso dei pesticidi e al recupero del 10% dei terreni agricoli

00259

3

I fiumi

Rimuoverà le barriere fluviali per liberare 25 mila km di fiumi e prevenire disastri da alluvioni

4

Il progetto

Nature Restoration Law è una delle leggi, decisive per proteggere la biodiversità Fa parte del Green Deal

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259 - L.1972 - T.1675